

**IL COMMISSARIO DI GOVERNO per l’Emergenza Idrogeologica nella regione Campania delegato ex OO.P.C.M. nn° 2499/97, 2787/98, 2994/99 e 3088/2000 - Adempimenti articolo 4 comma 1 Ordinanza Ministeriale n.3335 del 23 gennaio 2004. “Riperimetrazione delle aree esposte a rischio che tenga conto delle opere già realizzate e di quelle da realizzare” e “Zonazione delle aree comprese tra l’attuale linea rossa e la nuova perimetrazione” e relative misure di salvaguardia nel territorio del Comune Sarno, interessato dalle colate del maggio 1998.**

**ORDINANZA N. 4561**

VISTO

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l’attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all’approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

- l’Ordinanza del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l’emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l’unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l’altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell’Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l’utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

- il Decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;

- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005, 28 giugno 2005, del 22 dicembre 2005, del 13 gennaio 2006 concernenti le proroghe dello stato di emergenza e per ultimo del 07 luglio 2006 al 31 gennaio 2007;

- le Ordinanze del Ministro dell’Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell’1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;

- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005, n.3449 del 15 luglio 2005 e n. 3491 del 25 gennaio 2006 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 26 del 1° febbraio 2006;

- le Ordinanze del Commissario Delegato nn. 415/1999, 851/2000 e 2306/2002 di rimodulazione del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’art. 2, O.P.C.M. 2787/1998 approvato con O.C. n. 71/1998;

- l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 4409 del 26 maggio 2006 concernente l’approvazione del 2° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. 3335/2004 che modifica il 1° piano di assestamento approvato con O.C. n. 3480/04 e rimodulato con O.C. n. 3976/05;

- l’Ordinanza del Commissario delegato n. 3739 del 20 dicembre 2004 concernente l’approvazione dell’assestamento definitivo del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all’articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001 e 2457/2002;

## RICHIAMATE

le ordinanze commissariali nn. 2313/02, 2977/03, 3180/03 e 3292/04 riguardanti la disciplina in tema di attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale, come integrata con nota del Commissario Delegato prot. n. 10067/e del 20/10/05;

## PREMESSO

- che con l'articolo 1 comma 2 dell'Ordinanza Ministeriale n.2787/1998 veniva stabilito che "Il Dipartimento della protezione civile trasmette ai Comuni interessati la perimetrazione delle aree a rischio, elaborata avvalendosi del Gruppo Nazionale per la difesa delle catastrofi idrogeologiche, (GNDCI) del CNR e del Servizio geologico nazionale e predisporre, d'intesa con i comuni, i relativi piani di emergenza.....";

- che con ordinanza del Commissario Delegato n.71 del 5 agosto 1998 nell'approvare il Piano degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica si fissavano, tra l'altro, la perimetrazione delle aree a rischio (linea rossa) così come stabilito dall'articolo 1 comma 2 della suindicata ordinanza ministeriale;

- che successivamente, l'art.6 comma 2 del Decreto Legge 13 maggio 1999 n.132 convertito con modificazione dalla Legge n.266 del 13 luglio 1999, prevedeva l'elaborazione della prima ripermetrazione delle aree ad elevato rischio idrogeologico da effettuarsi ai sensi dell'art. 1 comma 3, lettera b) dell'ordinanza n.2980 del 27 aprile 1999 tenuto conto degli effetti delle opere realizzate;

- che con ordinanza del Commissario Delegato n.583 del 22 dicembre 1999 venivano approvate le ripermetrazioni delle suindicate aree a rischio e delle relative misure di salvaguardia dei Comuni colpiti dai fenomeni franosi del 5 maggio '98, adottate dal Comitato istituzionale ex art.3 comma 1 dell'Ordinanza Ministeriale n.2787/1998 nella seduta del 19 novembre 1999;

## VISTI

- l'art. 4 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3335 del 23 gennaio 2004 con il quale si dispone che "Il commissario delegato, sulla base degli indirizzi definiti dalla Commissione grandi rischi, sezione rischio idrogeologico, di cui all'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, convertito, con la legge 9 novembre 2001, n. 401, provvede alla ripermetrazione delle aree esposte a rischio, che tenga conto delle opere già realizzate e di quelle da realizzare. La stessa commissione esprime il parere sulla ripermetrazione effettuata dal commissario delegato";

- la nota del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.DPC/RP/0011455 del 04 marzo 2004 con la quale è stato trasmesso al Commissario Delegato il documento recante "Indirizzi per la ripermetrazione delle aree a rischio nei territori dei Comuni di Sarno, Quindici, Siano, Bracigliano e San Felice a Canello colpiti dagli eventi del 5-6 maggio '98" redatto dalla Commissione Nazionale per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi - Sezione Rischio Idrogeologico, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3335 del 23 gennaio 2004, da cui si rileva, in particolare, la necessità dell'elaborazione a cura del Commissario Delegato di una serie di elaborati;

## RILEVATO

- che per la predisposizione dei predetti elaborati richiesti con Ordinanza Commissariale n.3366 del 28 marzo 2004 e successiva 3523 del 15 luglio 2004 è stato individuato un Comitato Scientifico di Esperti con qualificata e comprovata fama nel campo del rischio idrogeologico;

- che con nota commissariale n.05207/d del 20 maggio 2004 sono stati attivati i "tavoli di concertazione" previsti dalla richiamata ordinanza commissariale con il compito di verificare, con gli Enti competenti (Comuni, Province e Autorità di Bacino territorialmente interessati), i criteri adottati dal Comitato Scientifico di Esperti e i risultati conseguiti;

## CONSIDERATO

- che con nota commissariale n.08462/d del 16 agosto 2004, per gli adempimenti di competenza previsti dall'OPCM n.3368/2004, è stata trasmessa al Dipartimento di Protezione Civile - Commissione Grandi Rischi la relazione e gli elaborati grafici, predisposti dal Comitato Scientifico di Esperti, relativi alla perimetrazione delle aree a rischio;

- che in data 14 settembre 2004 si sono svolti, presso la sede della Struttura Commissariale, una serie di incontri separati dei "tavoli di concertazione", presieduti dal Vice Commissario con la presenza dei Comuni, delle Province e delle Autorità di Bacino competenti territorialmente;

- che con nota commissariale n.09470/d del 28 settembre 2004, il verbale dei suddetti incontri, redatto dalla Struttura Commissariale, è stato inviato agli enti in parola per la formulazione di eventuali utili osservazioni o proposte di modifica alle perimetrazioni effettuate dal Comitato Scientifico di Esperti;

- che il Commissario Delegato, con nota n.09933/d del 7 ottobre 2004, ha trasmesso al Comitato Tecnico Scientifico - costituito ai sensi dell' articolo 1 comma 5 dell'Ord. n. 2980/99 - la relazione di sintesi relativa alla ripermetrazione della aree esposte a rischio di colata nei territori dei comuni di Bracigliano, Quindici, San Felice a Canello, Sarno e Siano tenendo conto delle opere di mitigazione e difesa ivi realizzate, chiedendo "il parere di codesto Comitato sul metodo ed i criteri adottati nello studio in argomento";

- che con nota del 15 ottobre 2004 il Presidente della Commissione Grandi Rischi, in relazione alla documentazione trasmessa dal Commissario Delegato con nota n.08462/d del 16 agosto 2004, ha evidenziato la necessità "di acquisire una relazione illustrativa che espliciti la riduzione complessiva del rischio in relazione sia agli interventi strutturali che a quelli non strutturali" indispensabile per esprimere il parere della Commissione previsto dalle Ordinanze 3335/2004 e 3368/2004;

- che il Comitato Tecnico Scientifico nell'adunata del 18 ottobre 2004, Parere n° 105/CTS, ha condiviso i criteri ed il metodo riportati nella relazione preliminare predisposta dagli esperti del Comitato Scientifico di Esperti;

- che detto parere, con nota commissariale n.10197/d del 19 ottobre 2004 è stato trasmesso dal Commissario Delegato alla Commissione Grandi Rischi;

- che con nota commissariale n.10350/d del 25 ottobre 2004 il Commissario Delegato ha trasmesso alla Commissione Grandi Rischi la relazione integrata con i riferimenti, le elaborazioni, le figure e le tabelle richieste dalla stessa Commissione nella suindicata nota del 15 ottobre 2004.

- che con nota n. DPC/RP058218 del 21.12.2004 la Commissione Grandi Rischi ha trasmesso parere favorevole, rilasciato ai sensi dell'art. 4, comma 1 dell'O.M.I. 3335/04 e dell'art. 2 dell'O.M.I. 3368/04, sulla ripermetrazione delle aree esposte a rischio nei comuni di Sarno, Quindici, Siano, Bracigliano, S. Felice a Canello interessate dagli eventi franosi 5 e 6 maggio 1998.

- che nella sopra richiamata nota della Commissione Grandi Rischi è stato ritenuto necessario procedere alla zonazione delle aree comprese tra l'attuale linea rossa e la nuova perimetrazione e alla identificazione di idonee misure di salvaguardia, capaci di regolare in modo adeguato lo sviluppo urbanistico delle aree colpite dagli eventi del maggio 1998. Tale necessità è stata richiamata anche nel parere n° 105/CTS del 18.10.2004 del Comitato Tecnico Scientifico (ex art 1 comma 5 O.M. n° 2980/99) e condivisa dai tavoli di concertazione;

#### RILEVATO

- che, con Ordinanza Commissariale n° 3756 del 24.12.2004 è stato affidato al Comitato Scientifico di Esperti, rideterminato con ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, l'incarico per la predisposizione della "zonazione delle aree comprese tra l'attuale linea rossa e la nuova perimetrazione (art.4 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3335/2004) e delle relative misure di salvaguardia" per i territori dei Comuni di Bracigliano, Quindici, San Felice a Canello, Sarno e Siano

- che in data 15.03.2005 si sono svolti, presso la sede della Struttura Commissariale, una serie di incontri separati dei "tavoli di concertazione", presieduti dal Vice Commissario con la presenza dei Comuni, delle Province e delle Autorità di Bacino competenti territorialmente, durante i quali sono stati presentati i primi risultati delle attività svolte dal Comitato Scientifico di Esperti per la predisposizione della "zonazione delle aree comprese tra l'attuale linea rossa e la nuova perimetrazione (art.4 comma 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3335/2004) e delle relative misure di salvaguardia" per i territori dei Comuni di Bracigliano, Quindici, San Felice a Canello, Sarno e Siano;

- che in data 27.02.2006 si è svolto, presso la sede della Struttura Commissariale, un "tavolo di concertazione", presieduto dal Coordinatore della Struttura Commissariale con la presenza del Comune di Sarno, dell'Autorità di Bacino competente territorialmente e del prof. ing. Pasquale Versace, durante il quale è stata esaminata la documentazione prodotta dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all'ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, concernente, per il comune di Sarno, la "riperimetrazione delle aree a rischio", la "Zonazione del settore B compreso tra la vigente e la proposta linea rossa" e le "misure di salvaguardia"

- che in data 21.06.2006 si sono svolti, presso la sede della Struttura Commissariale, una serie di incontri separati dei "tavoli di concertazione", presieduti dal Dirigente della Struttura Commissariale con la presenza dei

Comuni di Sarno e Siano, e dai componenti del Comitato Scientifico di Esperti, durante i quali è stata esaminata la documentazione prodotta per i comuni di Sarno e Siano e concernente: la “Zonazione del settore B compreso tra la vigente e la proposta linea rossa” e le “misure di salvaguardia”.

- che con nota acquisita al protocollo della Struttura Commissariale n° 07967/f del 29.08.2006 il Comitato Scientifico di Esperti ha trasmesso, tra l'altro, la Carta di “Zonazione del settore B compreso tra la vigente e la proposta linea rossa” e le “misure di salvaguardia” aggiornate in base alle risultanze dell'ultimo tavolo di concertazione del 21.06.2006.

#### ESAMINATI

- gli elaborati, prodotti dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all'ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, e relativi alla “riperimetrazione delle aree a rischio” redatti ai sensi dell'articolo 4, comma 1 dell'O.P.C.M. n° 3335 del 23.01.2004 per il Comune di Sarno (località Episcopio e località Lavorate), di seguito elencati:

- a. Relazione di sintesi delle attività svolte;
- b. Schede descrizione progetti;
- c. Cartografie Tematiche:
  1. franosità storica e depositi di accumulo antichi e recenti;
  2. fenomeni di colata del maggio '98;
  3. edifici danneggiati;
  4. classi di spessore della copertura piroclastico-vulcanoclastico;
  5. classi di spessore della copertura piroclastica di epoca storica;
  6. punti di crisi;
  7. caratterizzazione geometrica dei percorsi di colata (metodo del reach angle);
  8. inviluppo dei punti di arrivo di possibili colate (metodo del reach angle);
  9. carta delle opere;
  10. carta dei comprensori;
  11. fattori di pericolosità delle aree di versante;
  12. ripерimetrazione.

- gli elaborati, prodotti dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all'ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, e relativi alla “zonazione delle aree comprese tra l'attuale linea rossa e la nuova perimetrazione le relative misure di salvaguardia” per il Comune di Sarno (località Episcopio e località Lavorate), di seguito elencati:

1. Relazione di zonazione e misure di salvaguardia;
2. Appendice A1: Elaborati di supporto alla nuova ripерimetrazione;
3. Appendice A2: Risultati delle singole simulazioni per ciascuna stazione di emissione;
4. Appendice A3: Schede relative ai progetti di opere e interventi;
5. Allegato: Comune di Sarno località Episcopio: Zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta.
6. Allegato: Comune di Sarno località Lavorate: Zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta.

#### RILEVATO CHE

- con successivo provvedimento dovranno essere definite le linee guida per la predisposizione delle relazioni di compatibilità e vulnerabilità idraulica, richiamate nelle misure di salvaguardia predisposte dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all'ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, così come richiesto durante i tavoli di concertazione del 21.06.2006.

- si dovrà trasmettere al Comune di Sarno la “carta di ripermimetrazione delle aree esposte a rischio” per la località Episcopio e per la località Lavorate, la “carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” per la località Episcopio e per la località Lavorate e le relative misure di salvaguardia;

- si dovrà esporre le “carte della zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” - Comune di Sarno località Episcopio e località Lavorate - corredate delle “misure di salvaguardia”, presso il Municipio di Sarno, affinché i cittadini interessati, entro 30 giorni dalla affissione, possano presentare eventuali osservazioni.

#### CONSIDERATO CHE

- solo dopo aver completato tale procedura si provvederà all’approvazione delle “carte di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” per la località Episcopio e per la località Lavorate e delle relative misure di salvaguardia, eventualmente modificate sulla base delle osservazioni formulate.

L’efficacia di tali strumenti verrà disposta, dall’Amministrazione comunale, anche per singoli settori di territorio, solo dopo il collaudo degli interventi di messa in sicurezza indicati nella “carta delle opere” redatta dal Comitato Scientifico di Esperti.

#### RITENUTO

- di approvare gli elaborati relativi alla “riperimetrazione delle aree esposte a rischio” per il Comune di Sarno sui quali la Commissione Grandi Rischi, con nota n. DPC/RP058218 del 21.12.2004, ha espresso parere favorevole, rilasciato ai sensi dell’art. 4, comma 1 dell’O.M.I. 3335/04 e dell’art. 2 dell’O.M.I. 3368/04.

- che allo stato è necessario procedere preventivamente alla presa d’atto, per il territorio comunale di Sarno località Episcopio e località Lavorate interessati dagli eventi alluvionali del 4-5 maggio ‘98, della “carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” e delle relative misure di salvaguardia, elaborate dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all’ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai dirigenti della struttura medesima;

Avvalendosi delle deroghe di cui all’Ordinanza n.2787 del 21 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

#### DISPONE

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse che si intendono di seguito riportate:

- di approvare gli elaborati relativi alla “riperimetrazione delle aree esposte a rischio”, per il Comune di Sarno, sui quali la Commissione Grandi Rischi, con nota n. DPC/RP058218 del 21.12.2004, ha espresso parere favorevole, rilasciato ai sensi dell’art. 4, comma 1 dell’O.M.I. 3335/04 e dell’art. 2 dell’O.M.I. 3368/04.

- di prendere atto, per il territorio comunale di Sarno, località Episcopio e località Lavorate, interessati dagli eventi alluvionali del 4-5 maggio ‘98, della “carta di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” e delle relative misure di salvaguardia, elaborate dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all’ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004.

- di trasmettere le “carte di ripermimetrazione delle aree esposte a rischio”, le “carte di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” e le relative misure di salvaguardia al Comune di Sarno;

- di autorizzare l’esposizione delle “carte di zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” e le relative misure di salvaguardia presso la sede municipale di Sarno affinché i cittadini interessati, entro 30 giorni dall’affissione, possano presentare eventuali osservazioni;

- con successivo provvedimento saranno definite le linee guida per la predisposizione delle relazioni di compatibilità e vulnerabilità idraulica, richiamate nelle misure di salvaguardia predisposte dal Comitato Scientifico di Esperti di cui all’ordinanza commissariale n.3523 del 15 luglio 2004, così come richiesto durante i tavoli di concertazione del 21.06.2006.

- che solo dopo aver completato tale procedura si provvederà all’approvazione definitiva degli elaborati re-

lativi alla “zonazione dei livelli di protezione - Settore B compreso tra la linea rossa vigente e quella proposta” del comune di Sarno, eventualmente modificate sulla base delle osservazioni formulate. L’efficacia di tali strumenti verrà disposta, anche per singoli settori di territorio, solo dopo il collaudo degli interventi di messa in sicurezza indicati nella “carta delle opere” redatta dal Comitato Scientifico di Esperti.

- di pubblicare la presente Ordinanza sul B.U.R.C. ed il relativo comunicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su due quotidiani a tiratura nazionale.

La Struttura Commissariale è incaricata dell’esecuzione della presente ordinanza.

Napoli, 16 ottobre 2006

I Dirigenti

*Bassolino*